

L'accordo è valido fino all'83

Palazzina a Dario Fo ma la Zona è ospite

(Ma.Ro.) Palazzina Liberty: si va risolvendo l'ormai annoso problema della struttura in largo Marinai d'Italia. Per due anni ancora infatti, fino alla fine dell'83, la palazzina rimarrà a Dario Fo, a prendersi però alle iniziative del Consiglio di zona 4 (Vittoria, Romana, Molise).

Si è quindi giunti alla definizione di un accordo ben preciso. Quando infatti Dario Fo nel '72 occupò la Palazzina Liberty con il circolo «La Comune», l'attore si accollò anche una serie di lavori e di migliorie alla struttura che dal '67 (anno dell'abbandono dell'edificio, prima utilizzato come mensa del vecchio mercato ortofrutticolo, il «Verziere») era andata progressivamente degradandosi. Dal '75, quando iniziarono le pratiche per lo sgombero si è arrivati ad oggi, data in cui il tribunale ha stabilito che la palazzina di stile «liberty floreale» deve ritornare al Comune, e che Dario Fo ha diritto ad un risarcimento di 100 milioni per le opere di manutenzione realizzate in questi anni.

E' così che si è giunti all'accordo tra Comune e Dario Fo; a «sanatoria» l'amministrazione ha stabilito un affitto di 10 milioni a partire dal '72 che si estinguerà, con la realizzazione dei 100 milioni previsti, nell' '83. Quindi Dario Fo lascerà la palazzina.

Nel frattempo però il Consiglio di Zona si è incontrato con l'attore per fare in modo che la circoscrizione non venga del tutto esclusa dalla palazzina, «considerato — come sottolinea il presidente dell'organismo, Gian Mario Maggi del Psi —, che attualmente Dario Fo utilizza l'edificio in maniera relativa».

Nel bilancio dell' '81 il Cdz ha stanziato 100 milioni per le opere di primo intervento e l'Amministrazione comunale dal canto suo parteciperà con una cifra analoga.